

Centro studi, ricerca e formazione discipline Bio-naturopatiche MamaTerra

Codice etico e deontologico MamaTerra

Il Naturopata e Operatore olistico sostituiscono il medico?

L'ambito di lavoro del Naturopata risiede nelle aree non mediche, non rientrando nel suo campo d'intervento nè la diagnosi e cura di patologie, nè la prognosi, nè la prescrizione di farmaci a scopo terapeutico.

Egli/ella non si sostituisce MAI al medico (a meno che non ne possieda i requisiti), ma opera in collaborazione con gli operatori medici e sanitari improntando il rapporto professionale al reciproco rispetto.

Il Naturopata invita fermamente l'utente a consultare il medico curante qualora emerga la possibilità che questi sia affetto da patologie che non siano già sotto un trattamento sanitario, mediante la segnalazione da parte dell'utente di dolore acuto, gonfiore, rossore e altri segni.

Il Naturopata rispetta il rapporto esistente tra l'utente ed il medico curante e non può interferire o interrompere un trattamento medico o farmacologico prescritto dallo stesso o da altri operatori sanitari. Questa figura professionale opera autonomamente rispetto all'ambito sanitario (medici, psicologi, fisioterapisti, etc.).

Al Naturopata è vietato utilizzare qualsiasi strumento medico nell'espletamento della propria attività.

La Naturopatia propugna la "neutralità terapeutica", ovvero l'ascoltare senza mai emettere giudizi; l'utente, se lo desidera, può accettarne i consigli, senza sentirsi sottomesso nè obbligato. Il Naturopata svolge la propria attività in regime di reciproco consenso, e sottopone l'utente alla lettura e sottoscrizione di un modulo di "consenso informato" in cui specifica i confini della professione.

Il Naturopata considera elemento fondamentale della propria attività la piena responsabilità, consapevolezza e partecipazione dell'utente.

Con chi collabora il Naturopata?

Il Naturopata è un professionista che opera in piena autonomia rispetto alle altre figure professionali operanti nel campo del benessere o sanitario, pur essendo tenuto a ricercare la loro collaborazione quando il caso alla sua attenzione esuli dalle sue competenze o quando la necessità sia manifestata dall'utente stesso.

Il Naturopata non deve intraprendere alcuna prestazione senza il consenso dell'utente, opportunamente informato. Questi è tenuto, all'inizio del rapporto, a fornire adeguate ed

esaustive informazioni circa la natura della consulenza e dei suoi limiti, attraverso un modulo di consenso informato, che dovrà essere firmato per presa visione dell'utente. In caso di persona minorenni o comunque non in grado di intendere e di volere, il modulo dovrà essere firmato dal suo tutore legale, alla presenza del quale la consulenza dovrà svolgersi.

Compito del Naturopata è tutelare la privacy dell'utente, evitando qualsivoglia divulgazione di notizie e di dati sensibili o meno a lui/lei riferibili.

L'utente è protetto dal segreto professionale.

L'etica del Naturopata

Nell'esercizio della professione, il Naturopata deve ispirarsi alle conoscenze proprie della disciplina che esercita, alle attuali conoscenze scientifiche e ai valori etici fondamentali, assumendo come principio il rispetto e la difesa della vita, della libertà e della dignità della persona. Non deve soggiacere a interessi, imposizioni e suggestioni di qualsiasi natura.

Questi lavora in tutela della vita e della salute, garantendo rispetto, dignità, autonomia e pieno rispetto dei diritti umani. Lavorerà applicando l'assenza di giudizio, e trattando il ricevente in quanto "persona", al di là del suo credo religioso e politico, della sua appartenenza etnica e sociale, del suo genere, soprattutto nel caso divergano dalla propria visione della vita.

Il Naturopata è naturalmente portato al lavoro di gruppo e di equipe, ai fini della salute e mai del profitto, che è considerata una conseguenza del suo buon operato e non il suo obiettivo primario.

Il rapporto di consulenza naturopatica si configura come una prestazione professionale e pertanto al Naturopata è dovuto un onorario. Il compenso per la prestazione non può essere subordinato ai risultati della prestazione medesima. Nello stabilire il proprio onorario il Naturopata terrà conto della situazione socio-economica dell'ambiente in cui opera e ha facoltà di prestare gratuitamente la propria opera qualora lo ritenga etico.

Nel rapporto con le persone il Naturopata dovrà tener conto dei loro valori etici e religiosi, della loro cultura e sarà tenuto ad adeguarsi ad essi per favorire una comunicazione efficace e rispettarne pienamente le volontà.

Nell'esercizio della professione, il Naturopata rispetta la dignità, il diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione ed all'autonomia di coloro che si avvalgono delle sue prestazioni; ne rispetta opinioni e credenze, astenendosi dall'imporre il suo sistema di valori; non opera discriminazioni in base a religione, etnia, nazionalità, estrazione sociale, stato socio-economico,

sesto di appartenenza, il genere, l'orientamento sessuale, disabilità.

Il Naturopata ripudia il concetto di razza applicato alla specie umana. Difende la definizione di specie umana come l'unica scientifica. Tratta indifferentemente i suoi utenti, indipendentemente dalla loro etnia e dalla propria. Presta il suo operato malgrado la negazione dei diritti di cittadinanza.

Il Naturopata riconosce pienamente il terzo genere e le libertà di genere, abbandona il pensiero cis-gender e binario come unico possibile, e sostiene il percorso di acquisizione dei diritti politici e sociali al movimento Lbgt+.

La Naturopatia si ripromette di facilitare percorsi di sviluppo della coscienza e del senso critico, ripudiando condizionamenti, pregiudizi, paure, manipolazioni.

Il Naturopata si oppone alla speculazione genetica e ai brevetti commerciali legati ai beni comuni (come l'acqua, l'aria, la terra, i semi), alla creazione e uso di organismi geneticamente modificati, allo sfruttamento del territorio, per uso bellico e commerciale a danno della popolazione e di ogni forma di vita.

Il Naturopata è antispesista, riconoscendo pari bellezza, dignità e diritti a tutte le specie viventi. Ripudia gli esperimenti e i test sugli animali, incoraggiando l'uso di cosmetici, detergenti ed eventualmente (quando ne ha i requisiti) farmaci non testati sugli animali. Il Naturopata (quando ne ha i requisiti) è un veterinario olistico, capace di incoraggiare il benessere animale.

Il Naturopata legalmente e fiscalmente:

I locali nei quali svolge la propria professione e dove riceve l'utenza dovranno rispettare le regole della normativa vigente e, comunque, essere adeguatamente attrezzati per accogliere al meglio le persone e per tutelare l'immagine e la serietà della professione.

Il Naturopata può contare sul sostegno del Centro studi MamaTerra Sardegna e dell'ente di affiliazione di riferimento per quanto concerne l'esercizio della sua professione e la consulenza fiscale e legale. Egli deve dichiarare le proprie entrate all'ufficio delle imposte e ottemperare a tutte le leggi vigenti in merito alle attività di libero professionista (Legge 4/2013).

La competenza di Naturopata non comprende alcune altre specializzazioni: per poter utilizzare altri titoli, questi devono essere ottenuti indipendentemente dal percorso di studio naturopatico (es.: medico, omeopata, massoterapista, erborista, operatore shiatsu, reiki, etc.).

La trasgressione a una o più norme del codice deontologico e ogni azione od omissione, comunque disdicevoli al decoro o al corretto esercizio della professione o in ottica razzista,

sessista, specista e antidemocratica rispetto alle libertà individuali e di pensiero, comportano la recessione e l'esclusione del socio, attraverso delibera dall'assemblea dei soci, secondo gli articoli 8 e 9 dello [Statuto](#) di "MamaTerra A.S.D.R.C. e di P.S." e comunicate ai soci destinatari attraverso lettera raccomandata.

Lo statuto è reso pubblico nella sede sociale sita in Via Milano n.2b, nelle sedi operative e pubblicato nel sito internet sotto la voce Chi siamo del Menù.

Bibliografia

- Benchmarks for Training in Naturopathy, WHO Library Cataloguing-in-Publication Data, World Health Organization 2010

<http://www.who.int/medicines/areas/traditional/BenchmarksforTraininginNaturopathy.pdf>

- Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. C182 del 16 giugno 1997.

- "Linee guida per lo sviluppo dell'informazione del consumatore sull'utilizzo appropriato della medicina tradizionale, complementare e alternativa" OMS, 2004

- Norma UNI 11491:13

- Strategia dell'O.M.S. per la Medicina Tradizionale – 2014/2023